

## VADEMECUM PER GLI STUDENTI DEL LICEO LAURA BASSI CHE INTENDANO FREQUENTARE UNA SCUOLA IN UNO STATO ESTERO PER UN SEMESTRE (prima o seconda parte dell'a.s.) O PER UN ANNO INTERO

1. Comunicare al consiglio di classe tramite il docente coordinatore la volontà di frequentare il quarto anno, o parte di esso, all'estero e chiedere il parere del gruppo docenti. I genitori sono sovrani rispetto a questa decisione ma il consiglio degli insegnanti è importantissimo perché i sistemi scolastici sono molto diversi ed è naturale che la frequenza all'estero, pur altamente formativa, comporti poi un po' di difficoltà a riprendere il filo una volta rientrati.

2. E' opportuno che alla fine del terzo anno non vi siano insufficienze in quanto gli esami di recupero delle insufficienze si svolgono a settembre e questo comporterebbe un ritardo nella partenza.

3. Comunicare ufficialmente alla Dirigente Scolastica e al Consiglio di Classe la decisione. Nel consiglio di classe verrà individuato un docente tutor (solitamente il docente della lingua del paese in cui lo studente si recherà) che si occuperà di tenere i contatti con voi e con lo studente per poi informare il CdC. Il Consiglio di Classe comunicherà allo studente all'estero, nei tempi opportuni, i nuclei fondamentali delle materie che non verranno studiate all'estero e/o eventuali approfondimenti anche per le materie previste dal piano di studi all'estero ma che si suppone non sviluppino nuclei ritenuti essenziali e prerequisito per il prosieguo dello studio in Italia.

4. Durante l'anno all'estero sarebbe opportuno assicurarsi che la scuola ospitante invii, anche per tramite vostro o dell'agenzia intermediaria, le schede di valutazione intermedie e sicuramente quelle conclusive. Sulla base di quelle valutazioni, per le materie che coincidono con quelle del curriculum italiano, i docenti opereranno una conversione al fine di determinare la media e dunque il credito scolastico, ma vi sarà una sorta di sospensione del giudizio per quelle discipline non svolte nel paese di permanenza o per le quali i docenti richiedano il raggiungimento di un livello di sufficienza su nuclei ritenuti fondanti.

5. Al rientro (intero anno o parte di questo), lo studente dovrà sostenere un colloquio, in cui racconterà l'esperienza trascorsa all'estero. Il colloquio, volto a valutare e a valorizzare gli apprendimenti, intesi anche come competenze trasversali e interculturali acquisite durante l'esperienza di studio all'estero (come evidenziato dalla normativa generale vigente), consisterà in un elaborato multimediale sull'esperienza ed una relazione sugli argomenti indicati dal Consiglio di Classe.

Su indicazione del consiglio di classe, soprattutto per chi svolgerà l'intero anno all'estero o comunque il pentamestre conclusivo, nei primi giorni del nuovo anno scolastico potranno



essere organizzate anche prove scritte e/o orali per quelle materie non studiate all'estero o per le quali si siano individuati nuclei imprescindibili ai fini di una buona ripresa dei programmi della classe quinta, lo studente dovrà dimostrare di avere raggiunto le competenze attese e, sulla base dei risultati, verrà determinato il credito scolastico del quarto anno.

6. Gli studenti devono svolgere, nel loro quarto anno, un tirocinio attivo valido ai fini dei PCTO (ex alternanza scuola lavoro) e, seppur vero che il Ministero ci dà facoltà di ovviare al problema considerando il periodo svolto all'estero equipollente qualitativamente e quantitativamente al percorso svolto dai compagni a scuola, lo stesso Ministero ci invita a suggerire comunque allo studente all'estero di attivarsi in esperienze anche di volontariato che possano far maturare competenze trasversali importanti in ambito lavorativo (questo anche ai fini di quanto verrà loro richiesto durante il colloquio d'esame alla fine del quinto anno). Di questo sono ampiamente informate anche le agenzie intermediarie che hanno il compito di supportare lo studente nella ricerca dei tirocini da svolgere all'estero e figurano, rispetto alla nostra scuola, quali enti ospitanti con i quali stipulare la convenzione.

Bologna, Gennaio 2022